

ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA CITTA' IL CASTELLO SVEVO DI BARI



Fondazione Puglia



Direzione
Regionale
Musei Puglia



AIPD
SEZ. BARI



FACILE DA
LEGGERE



INTRODUZIONE

PER LA COSTRUZIONE DEL NOSTRO FUTURO NON POSSIAMO SORVOLARE SUL RUOLO DEL PATRIMONIO CULTURALE E SULLE RESPONSABILITÀ CHE ABBIAMO NEL CUSTODIRLO E SOPRATTUTTO NEL TRASMETTERLO NELL'OTTICA, NON DI SECONDO PIANO, CHE UN MUSEO DIVENTI PRIORITARIAMENTE SPAZIO APERTO AL DIALOGO E ALL'INCONTRO, INCLUDENDO ED INCURIOSENDO OGNI TIPO DI POSSIBILE PUBBLICO.

AFFINCHÉ CIÒ POSSA AVVENIRE, BISOGNA CONCENTRARSI SUL LINGUAGGIO O MEGLIO SUI LINGUAGGI: TUTTE QUELLE FORME, PIÙ O MENO NOTE, PIÙ O MENO CONSAPevoli, PIÙ O MENO CODIFICATE ED INDAGATE CHE CONSENTONO ED AGEVOLANO LA TRASMISSIONE DI UN MESSAGGIO. SI AGISCE COSÌ DIRETTAMENTE E IN MANIERA INNOVATIVA SULLA POSSIBILITÀ DI ACQUISIRE, ESPORRE, CONSERVARE E STUDIARE IL PATRIMONIO: FUNZIONI CHE DA SEMPRE SONO A PIENO TITOLO L'ESSENZA STESSA DEL MUSEO.

L'ATTENZIONE AL/AI LINGUAGGIO/I PERMETTE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ. CI STIAMO SEMPRE PIÙ ABITUANDO A PENSARE CHE L'ACCESSIBILITÀ NON POSSA ESSERE ESCLUSIVAMENTE UN "DATO FISICO": PER QUANTO RISULTI PIÙ FACILE IMMAGINARE LE DIFFICOLTÀ MOTORIE E MECCANICHE CHE LA VISITA AD UN MONUMENTO POSSANO COMPORTARE! PENDENZE, QUOTE, SCALE, DISLIVELLI, CAMMINAMENTI E VARI PERCORSI IN AREE NON OMOGENEE O COMPLANARI SONO PARTE ESSENZIALE DELLA CONFIGURAZIONE ARCHITETTONICA DEI CONTENITORI A CUI SI RICONOSCE VALORE STORICO-MONUMENTALE E IN CUI, SPESSO, I MUSEI SI SNODANO.

MA NON È SOLO QUESTO! L'ACCESSIBILITÀ DEVE ESSERE ANCHE GARANTITA A LIVELLO COGNITIVO E SENSORIALE: UNA CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE PER UN MUSEO CHE VOGLIA PORSI AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ NELLA FRUIZIONE DEI BENI PUBBLICI DEL XXI SECOLO.

IN QUEST'OTTICA, SI PROPONE QUESTO FASCICOLO, NATO DALLA CURA E DALLA DEDIZIONE DI TANTE PERSONE CHE DA ANNI SI OCCUPANO E SI PREOCCUPANO DI CERCARE LINGUAGGI CHE CONSENTANO LA TRASMISSIONE DI SAPERI E CURIOSITÀ AL PIÙ AMPIO BACINO D'UTENZA POSSIBILE, PROPONENDO MODALITÀ IMMEDIATE E SEMPLIFICATE DI CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE, VALORE ESSENZIALE PER GARANTIRE LIBERTÀ E SPIRITO CRITICO.

IL MIO VIVO RINGRAZIAMENTO VA PERTANTO A TUTTI QUANTI HANNO CREDUTO E CONSENTITO

LA PROGETTAZIONE DI QUESTO LAVORO, IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA DOTT.SSA MARGOZZI E QUANTI, IN PRIMIS LA COLLEGA DOTT.SSA SCORCIA E GLI AMICI DELL'AIPD, HANNO PROFUSO IN QUESTI MOMENTI COMPLICATI, IL LORO IMPEGNO E LA PASSIONE PER LA CONCRETIZZAZIONE DI QUESTA NUOVA OPPORTUNITÀ PER IL CASTELLO SVEVO DI BARI E PER IL SUO MUSEO, DI ESSERE CONOSCIUTO ED APPREZZATO.

A TUTTI L'INVITO A FARNE USO E DARNE DIFFUSIONE CON IL NOSTRO IMPEGNO DI GARANTIRE UNA COSTANTE ATTENZIONE E PUNTUALITÀ NELLO SVILUPPO E APPROFONDIMENTO DEL TEMA.

PHD ARCH. ALESSANDRA MONGELLI

FUNZIONARIO ARCH. ALESSANDRA MONGELLI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA
DIRETTORE DEL CASTELLO SVEVO DI BARI



UNA NUOVA GUIDA BREVE DEL CASTELLO SVEVO DI BARI È FINALMENTE PRONTA.

“NUOVA” PERCHÉ IL MONUMENTO PIÙ RAPPRESENTATIVO DI QUESTA CITTÀ È STATO MOLTO SPESSO OGGETTO DI STUDI AUTOREVOLI E DI GUIDE SPECIALISTICHE PREVALENTEMENTE DEDICATE AGLI ESPERTI E AI FRUITORI DELL'ARTE MEDIOEVALE DELLA NOSTRA REGIONE.

L'IDEA DELLA REALIZZAZIONE DI UNA GUIDA BREVE CON LINGUAGGIO FACILITATO ADATTA AD UN PUBBLICO CON MODALITÀ E CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO VARIE, È NATA PER ARRICCHIRE LA STORIA DI QUESTO MONUMENTO DI UN VALORE AGGIUNTO, IL VALORE DELL'ACCESSIBILITÀ. QUANTE VOLTE ABBIAMO SMESSO DI LEGGERE UN TESTO PERCHÉ SCRITTO CON UN LINGUAGGIO A NOI POCO CONOSCIUTO, POCO FAMILIARE, DIFFICILE DA INTERPRETARE, RICORDARE E COMPRENDERE?

BENE, MOLTO SPESSO QUESTA È PROPRIO LA DIFFICOLTÀ MAGGIORE CHE MOLTI DI NOI INCONTRANO QUANDO LEGGONO UN TESTO CHE SPIEGA LA STORIA, PIÙ SPECIFICAMENTE LA STORIA LOCALE DI UN LUOGO E DEL SUO POPOLO CHE RISPETTO ALLE VICENDE NAZIONALI È SEMPRE MENO NOTA.

DATAZIONI CHE SI ACCAVALLANO SPESSO IN CONTRASTO, PERIODI STORICI CHE SI INTRECCIANO ALLE VICENDE ARTISTICHE, PERSONAGGI CHE A VOLTE SOLO RARAMENTE HANNO UN COLLEGAMENTO CON LE VICENDE STORICHE PIÙ IMPORTANTI E CONOSCIUTE.

QUESTA GUIDA VUOLE QUINDI SEMPLIFICARE L'APPROCCIO ALLA STORIA DI QUESTO CASTELLO E DEL SUO TERRITORIO E AVVICINARE IL LETTORE AL MONUMENTO CON CURIOSITÀ E PASSIONE.

FINO AD OGGI ERA STATA TRASCURATA LA NECESSITÀ CHE UNA GUIDA FOSSE ANCHE ACCESSIBILE E CON UN GRADO DI LEGGIBILITÀ TALE DA OFFRIRE A TUTTI, ANCHE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI STORICHE ED ARTISTICHE, LA POSSIBILITÀ DI COMPRENDERE E COLLEGARE LUOGHI E PERSONAGGI DELLA STORIA PIÙ NOTA CON GLI AVVENIMENTI E I PROTAGONISTI NOTI DI QUESTO MONUMENTO.

UN TESTO AD ALTA LEGGIBILITÀ A CUI CON QUESTA GUIDA ABBIAMO CERCATO DI AVVICINARCI, SENZA LA TOTALE PRETESA DI ESSERCI RIUSCITI, MA CON LA CONVINZIONE PERÒ DI AVERCI PROVATO. NON È UN TESTO CHE PUNTA SOLO ALLA SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO, MA POSSIEDE ANCHE LA CARATTERISTICA DI MANTENERE UN EQUILIBRIO TRA L'ESIGENZA DI SEMPLICITÀ ESPRESSIVA PER SEMPLIFICARNE LA LETTURA E L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE, COME PUÒ DERIVARE DALL'ARRICCHIMENTO DEL LESSICO CON

L'APPROCCIO A PAROLE NUOVE.

E' QUESTO IL MOTIVO PER IL QUALE GLI AUTORI DI QUESTA GUIDA, OLTRE AI CRITERI GRAFICI E TIPOGRAFICI PIÙ IDONEI, HANNO PUNTATO AD ARRICCHIRE IL TESTO NARRATIVO CON UN ELENCO DI PAROLE DIFFICILI, SPIEGANDO IN MODO SEMPLICE VOCABOLI CHE NON SI USANO GIORNALMENTE.

POSSIAMO DEFINIRE QUESTA GUIDA "NUOVA" PERCHÉ IL LETTORE AL QUALE SI RIVOLGE È SOPRATTUTTO IL CITTADINO, IL TURISTA ITALIANO O STRANIERO, LO STUDENTE CHE, PER LA PRIMA VOLTA, VARCA CURIOSO DI STORIA E DI ARTE IL FRESCO ATRIO D'INGRESSO AL MONUMENTO.

SE POI AGGIUNGIAMO CHE TRA QUESTA TIPOLOGIA DI PUBBLICO POTREBBE ESSERCI ANCHE COLUI IL QUALE AFFRONTA PER LA PRIMA VOLTA UNA PUBBLICAZIONE DI CARATTERE STORICO ARTISTICO SCRITTA IN LINGUA STRANIERA, IL LINGUAGGIO UTILIZZATO, LA GRAFICA, VOLUTAMENTE SEMPLIFICATI, NON POSSONO CHE RISULTARE UTILI, SPECIE SE COADIUVATE DAL BREVE ELENCO CONSULTABILE ALLE ULTIME PAGINE.

PER UN ULTIMO VALORE AGGIUNTO, PROPRIO PER NON DARE UNA CONNOTAZIONE RIDUTTIVA MA ANZI FORTEMENTE CARATTERIZZANTE DELL'IMPEGNO PROFUSO NELLA SUA REALIZZAZIONE, È BENE ANCHE DIRE CHE QUESTA PUBBLICAZIONE HA ANCORA AL SUO INTERNO UN'ALTRA CARATTERISTICA E MERITI CHE È GIUSTO ESPORRE.

CITANDO LA CURIOSITÀ E LA PASSIONE DI CHI VISITA UN MONUMENTO DEL PASSATO, VOGLIO SOTTOLINEARE I DUE ASPETTI PRINCIPALI CHE HANNO MOSSO GLI AUTORI DI QUESTA GUIDA BREVE.

LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GUIDA SUL CASTELLO SVEVO DI BARI È FRUTTO DEL LAVORO APPASSIONATO E CURIOSO DI 8 GIOVANI DONNE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZ. DI BARI, CHE HANNO LAVORATO CON ENTUSIASMO E SPIRITO DI GRUPPO GUIDATE DALL'IMPEGNO PROFESSIONALE DI DUE PROFESSIONISTI DEL SETTORE CHE DA ANNI COLLABORANO CON L'ASSOCIAZIONE, VIRGINA DE MARCO, PEDAGOGISTA E SALVATORE GRAZIANO, PEDAGOGISTA CLINICO ®.

INSIEME QUESTO GRUPPO DI GIOVANI HA RACCOLTO NOTIZIE, FOTO, CURIOSITÀ PER DARE CORPO AD UN PROGETTO CHE LE HA VISTE DIRETTAMENTE IMPEGNATE E PARTECIPARE A TUTTE LE FASI DELLA SUA REALIZZAZIONE.

UN GRAZIE CHE IL POLO MUSEALE DELLA PUGLIA ED IN PARTICOLARE I SERVIZI EDUCATIVI RIVOLGONO A TUTTI LORO PER AVER ARRICCHITO LA STORIA DEL CASTELLO SVEVO DI BARI CON QUESTA UTILISSIMA PUBBLICAZIONE CHE LO RENDERÀ ANCOR PIÙ ACCESSIBILE E FRUIBILE A TUTTI.

ANNAMARIA SCORCIA
FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE
RESPONSABILE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLA DIDATTICA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA

INDICE

DOVE SI TROVA IL CASTELLO.....	7
COME ARRIVARE AL CASTELLO.....	8
LA STORIA DEL CASTELLO.....	10
IL CASTELLO OGGI.....	15
LE PAROLE DIFFICILI.....	28
RINGRAZIAMENTI.....	31

DOVE SI TROVA IL CASTELLO

IL CASTELLO È UN IMPORTANTE MONUMENTO CHE SI TROVA NELLA CITTÀ DI BARI, IN UN QUARTIERE CHE SI CHIAMA **BORGO ANTICO**.
L'INDIRIZZO È **PIAZZA FEDERICO II DI SVEVIA, 4**

ORARI DI VISITA:

IL CASTELLO APRE ALLE 8:30 DEL MATTINO E CHIUDE ALLE 19:30 (LE 7:30 DI SERA).
LA BIGLIETTERIA CHIUDE ALLE 18:30 (LE 6:30 DI SERA).
IL CASTELLO È CHIUSO IL MARTEDÌ'.

BIGLIETTO:

ALL'INGRESSO DEL CASTELLO TROVERAI UNA BIGLIETTERIA: UNO SPAZIO DOVE SI ACQUISTANO I BIGLIETTI PER ENTRARE NEL CASTELLO.

IL BIGLIETTO COSTA **6,00 €**.

IL PREZZO PUO' CAMBIARE SE CI SONO MOSTRE O EVENTI PARTICOLARI.

PUOI PRENOTARE IL BIGLIETTO IN 2 MODI:

- TELEFONARE AL NUMERO 080 5213704
- INVIARE UNA MAIL A CASTELLO.BARI@NOVAAPULIA.IT

A VOLTE GLI ORARI DELLE VISITE E IL COSTO DEI BIGLIETTI POSSONO CAMBIARE.

PRIMA DI ANDARE AL CASTELLO PUOI CONTROLLARE QUESTE INFORMAZIONI INVIANDO UNA MAIL A DRM-PUG.CASTELLODIBARI@BENICULTURALI.IT

OPPURE PUOI TELEFONARE AL NUMERO 333 9175789

IL BIGLIETTO È GRATUITO PER:

**LE PERSONE FINO A 18 ANNI, LE PERSONE CON DISABILITA' E CHI LE ACCOMPAGNA,
I GIORNALISTI, LE GUIDE TURISTICHE, GLI INSEGNANTI**

COME ARRIVARE AL CASTELLO

TRENI

A BARI CI SONO 4 STAZIONI DEI TRENI:

- LE FERROVIE DELLO STATO
- LE FERROVIE DEL SUD-EST BARESE
- LE FERROVIE BARI NORD
- LE FERROVIE APPULO LUCANE

QUESTE STAZIONI HANNO IL CAPOLINEA IN **PIAZZA ALDO MORO** CHE SI TROVA AL CENTRO DELLA CITTÀ.

TAXI

ALL'USCITA DELLA STAZIONE TROVI I TAXI. SONO AUTOMOBILI BIANCHE CON LA SCRITTA TAXI.

IL TAXI TI PORTA DOVE VUOI TU: BASTA CHE DICI ALL'AUTISTA DOVE VUOI ANDARE.

IL TAXI PERÒ COSTA TANTO.

PUOI TROVARE IL TAXI PER STRADA, PER FERMARLO ALZA IL BRACCIO.

AUTOBUS

LE FERMATE DEGLI AUTOBUS HANNO UN CARTELLO GIALLO.

DALLA STAZIONE CENTRALE PUOI PRENDERE L'AUTOBUS NUMERO **20** FINO A **PIAZZA MASSARI**.

QUANDO SCENDI DALL'AUTOBUS PUOI CHIEDERE INFORMAZIONI E RAGGIUNGERE IL CASTELLO A PIEDI.

IL BIGLIETTO COSTA **1,00 €**.

IN MACCHINA

PRENDI L'AUTOSTRADA **A14/E843** FINO ALL'USCITA **BARI SUD**.

SEGUI LE INDICAZIONI PER BARI TANGENZIALE E PRENDI L'USCITA **11** POGGIOFRANCO/CENTRO.

PUOI LASCIARE LA MACCHINA AL **PARK AND RIDE** E PRENDERE UN BUS NAVETTA.

DAL PARK AND RIDE **"A"** PRENDI LA NAVETTA FINO A **PIAZZA MASSARI**.

DAL PARK AND RIDE **"B"** PRENDI LA NAVETTA FINO A **CORSO CAVOUR ANGOLO VIA PICCINNI**.

QUANDO SCENDI DALLA NAVETTA PUOI CHIEDERE INFORMAZIONI E RAGGIUNGERE IL CASTELLO A PIEDI.

IL BIGLIETTO DEL PARK AND RIDE COSTA **1,00 €**.



MI PRESENTO:
IO SONO **FEDERICO II (SECONDO)**, SONO STATO UN GRANDE
IMPERATORE E TI FARO' VISITARE IL CASTELLO RACCONTANDOTI LA
SUA STORIA.
LEGGENDO LA GUIDA TROVERAI DELLE **PAROLE DIFFICILI**.
PER SAPERE IL SIGNIFICATO PUOI ANDARE A PAGINA 28 DOVE CI
SONO LE SPIEGAZIONI.

*SEI ARRIVATO DI FRONTE AL CASTELLO SVEVO DI BARI.
È UN MONUMENTO MOLTO IMPORTANTE PER TUTTI I BARESÌ.
UN CASTELLO È LA CASA DOVE HANNO ABITATO REGINE, RE,
CAVALIERI E TANTI PERSONAGGI DELLA STORIA.
IN QUESTO CASTELLO HANNO ABITATO I PRINCIPI NORMANNI,
I PRINCIPI SVEVI, I PRINCIPI ANGIOINI, LA PRINCIPESSA
D'ARAGONA E SUA FIGLIA BONA SFORZA.
OGNUNO DI LORO HA COSTRUITO UNA PARTE DEL CASTELLO
E HA LASCIATO UN SEGNO DELLA SUA PRESENZA.*

LA STORIA DEL CASTELLO

TANTI ANNI FA LA CITTÀ DI BARI ERA GOVERNATA DAI BIZANTINI. I BARESÌ ERANO COMMERCianti E ABITAVANO IN PICCOLE CASE.

LA STORIA DI QUESTO CASTELLO INIZIA QUANDO SONO ARRIVATI A BARI I RE NORMANNI.

QUESTI RE HANNO CACCIATO I BIZANTINI E HANNO INIZIATO A GOVERNARE LA CITTÀ'.

VI PRESENTO RUGGERO II (SECONDO) D'ALTAVILLA, RE DI SICILIA.

È STATO IL PRIMO RE NORMANNO CHE HA CONQUISTATO LA CITTÀ DI BARI.

NEL 1131 D.C. (DOPO CRISTO) - 1132 D.C. (DOPO CRISTO) HA FATTO COSTRUIRE IL CASTELLO E HA INIZIATO A GOVERNARE SULLA CITTÀ' DI BARI.

MOLTI BARESÌ PERO' NON ERANO CONTENTI DEL SUO MODO DI GOVERNARE, ATTACCARONO IL RE E IL SUO CASTELLO.

RUGGERO II (SECONDO) È STATO MOLTO SEVERO CON I CITTADINI RIBELLI E LI HA FATTI UCCIDERE TUTTI.

IL RE HA FATTO POI RICOSTRUIRE LA PARTE DEL CASTELLO DISTRUTTA DAI BARESÌ.

QUESTO È L'IMPERATORE TEDESCO LOTARIO.

NEL 1137 D.C. LOTARIO È ARRIVATO IN PUGLIA PER COMBATTERE CONTRO I NORMANNI E IL RE RUGGERO II (SECONDO).

DURANTE QUESTE LOTTE IL CASTELLO FU DISTRUTTO MA LOTARIO NON È RIUSCITO A CACCIARE I NORMANNI.



LA STORIA DEL CASTELLO



LUI È IL RE GUGLIELMO IL MALO

NEL 1155 D.C QUESTO RE GOVERNAVA LA CITTÀ DI BARI. I BARESI PREFERIVANO IL GOVERNO DEI BIZANTINI E PER QUESTO MOTIVO HANNO ATTACCATO IL CASTELLO E LO HANNO DISTRUTTO.

IL RE PER VENDETTA HA ORDINATO AL SUO ESERCITO DI DISTRUGGERE TUTTA LA CITTÀ DI BARI. LA BASILICA DI SAN NICOLA E UNA PARTE DELLA CATTEDRALE NON SONO STATE DISTRUTTE.



LUI È IL FIGLIO DI GUGLIELMO IL MALO: SI CHIAMA GUGLIELMO IL BUONO.

CON QUESTO RE INIZIA UN PERIODO DI PACE PER IL POPOLO BARESE: NON CI SONO PIÙ LOTTE. IL CASTELLO È STATO RICOSTRUITO E NON SARÀ PIÙ DISTRUTTO.

LA STORIA DEL CASTELLO

DOPO I RE NORMANNI, GLI SVEVI PRENDONO IL POTERE SULLA CITTÀ.

IO SONO FEDERICO II (SECONDO) E SONO L'IMPERATORE PIÙ FAMOSO DELLA DINASTIA SVEVA. SONO NATO NEL 1194 D.C.

A 14 ANNI SONO DIVENTATO IL RE DI SICILIA.

A 26 ANNI SONO DIVENTATO IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO.

SONO UN GRANDE SCIENZIATO E POETA, CONOSCO 7 LINGUE, AMO LA MUSICA, LA MEDICINA, L'ASTROLOGIA E LA CACCIA.

NEL 1228 D.C HO PARTECIPATO ALLA VI (SESTA) CROCIATA.

IL MIO IMPERO ERA DAVVERO GRANDE, COMPRENDEVA QUASI TUTTA L'EUROPA. ANCHE L'ITALIA FACEVA PARTE DEL MIO IMPERO.

MI PIACEVA LA PUGLIA E IN QUESTA REGIONE HO COSTRUITO TANTI NUOVI CASTELLI.

ALCUNI CASTELLI NON LI HO COSTRUITI IO MA HO FATTO DEI CAMBIAMENTI PER RENDERLI ANCORA PIÙ BELLI.

NEL CASTELLO CHE STAI VISITANDO CI SONO MOLTE MODIFICHE CHE HO FATTO IO.

IL 13 DICEMBRE DEL 1250 D.C. DOPO UNA MALATTIA SONO MORTO A CASTEL FIORENTINO CHE SI TROVA VICINO TORREMAGGIORE.

SONO STATO SEPOLTO IN SICILIA, NELLA CATTEDRALE DI PALERMO, VICINO ALLE TOMBE DEI MIEI GENITORI.

TUTTI MI RICORDANO PER I CASTELLI CHE HO FATTO COSTRUIRE.

IL PIÙ FAMOSO È CASTEL DEL MONTE, CONSIDERATO PATRIMONIO DELL'UNESCO.

SONO MOLTO FAMOSO ANCHE PER AVER SCRITTO UN LIBRO SULLA CACCIA, IN LATINO: "DE ARTE VENANDI CUM AVIBUS" (SIGNIFICA: "SULL'ARTE DI CACCIARE CON GLI UCCELLI").



L'UNIVERSITÀ DI BARI HA FATTO DEGLI STUDI E HA SCOPERTO CHE TORREMAGGIORE È STATA LA MIA ULTIMA RESIDENZA.

LA STORIA DEL CASTELLO



DOPO GLI SVEVI, IL CASTELLO È PASSATO AGLI ANGIOINI. ECCO **CARLO I (PRIMO) D'ANGIÒ**.

NEL 1276 D.C DECIDE DI FARE NUOVI CAMBIAMENTI PER RENDERE IL CASTELLO SICURO E DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI DEI NEMICI.

LE STANZE PRIVATE DEL RE E DELLA REGINA, LA SALA DEGLI INCONTRI PUBBLICI E LA CAPPELLA ERANO MOLTO CURATE ED ELEGANTI. TUTTI GLI ARREDI E ALCUNE MODIFICHE FATTE DA QUESTI RE NON CI SONO PIÙ E OGGI POSSIAMO SOLO IMMAGINARLE.

LEI È **ISABELLA D'ARAGONA**. È NATA NEL 1470 D.C.

È STATA LA MOGLIE DEL DUCA DI MILANO GIAN GALEAZZO SFORZA ED HA AVUTO 4 FIGLI: FRANCESCO, BIANCA, IPPOLITA E BONA.

NEL 1497 D.C. IL MARITO MUORE E NEL 1501 D.C. ISABELLA SI TRASFERISCE A BARI CON I FIGLI.

ISABELLA D'ARAGONA È STATA LA PRIMA DONNA A GOVERNARE IL DUCATO DI BARI. DURANTE IL GOVERNO DI ISABELLA IL CASTELLO È STATO MODIFICATO: È DIVENTATO UNA DIMORA PRINCIPESCA.

IN QUESTO PERIODO IL CASTELLO DIVENTA UN LUOGO DI CULTURA: NELLE SALE DEL CASTELLO SI RIUNIVANO SPESSO ARTISTI, LETTERATI E INTELLETTUALI CHE VENIVANO DA OGNI PARTE D'EUROPA.

PER PROTEGGERE IL CASTELLO DAGLI ATTACCHI DEI NEMICI HA FATTO COSTRUIRE UNA CINTA BASTIONATA E UN FOSSATO. ISABELLA D'ARAGONA MUORE NEL 1524 D.C. LA FIGLIA BONA SFORZA, REGINA DI POLONIA, PRENDE IL SUO POSTO.

LA STORIA DEL CASTELLO

LEI È BONA SFORZA.

FIGLIA DI ISABELLA D'ARAGONA, DUCHESSA DI BARI E REGINA DI POLONIA.

È NATA NEL 1494 D.C.

NEL 1517 D.C. HA SPOSATO SIGISMONDO I (PRIMO) RE DI POLONIA ED HA VISSUTO IN POLONIA PER MOLTI ANNI.

ERA MOLTO AMATA DA SUO MARITO E DAL POPOLO POLACCO PER LA SUA GRANDE INTELLIGENZA E LA SUA CULTURA.

HA FAVORITO IL COMMERCIO DELLA REGIONE.

NEL 1548 D.C. IL RE SIGISMONDO I (PRIMO) MUORE.

NEL 1556 D.C. BONA SFORZA RITORNA A VIVERE NEL CASTELLO DI BARI, PORTANDO DALLA POLONIA DENARI ED OGGETTI PREZIOSI.

COME LA MADRE ISABELLA D'ARAGONA, ANCHE BONA SFORZA HA FATTO DELLE MODIFICHE AL CASTELLO.

NEL CORTILE INTERNO DEL CASTELLO HA FATTO COSTRUIRE LA DOPPIA SCALINATA CHE ESISTE ANCORA OGGI.

IN ALTO, SULLE PARETI CHE CIRCONDANO IL CORTILE SI PUO' VEDERE UNA LUNGA ISCRIZIONE CHE CI RACCONTA QUELLO CHE BONA SFORZA HA REALIZZATO NEL CASTELLO.

NEL 1558 D.C. LA DUCHESSA BONA SFORZA MUORE.

È STATA SEPOLTA NELLA BASILICA DI SAN NICOLA CHE SI TROVA A BARI.

DOPO LA MORTE DELLA REGINA BONA SFORZA, IL CASTELLO È DIVENTATO UNA FORTEZZA MILITARE.



FOTO DAL SITO WWW.MONDOINTASCA.IT

IL CASTELLO OGGI

NORMANNO



SVEVO



ANGIOINO



OGGI



IL CASTELLO SI PUÒ DIVIDERE IN TRE LIVELLI:

GLI SCAVI:

QUI PUOI VEDERE I RESTI DI ALCUNE ABITAZIONI DELL'ANTICA CITTÀ DI BARI.

PUOI VEDERE LE FOTO DI ALCUNI OGGETTI ANTICHI CHE SONO STATI RITROVATI DURANTE GLI SCAVI.

IL PIANO TERRA:

QUI PUOI VEDERE IL CORTILE, UNA GRANDE SCALINATA, L'ANDRONE FEDERICIANO, LA SALA DELLE CONFERENZE, LA SALA SVEVA E LA SALA DELLA GIPSOTECA.

ANCHE LE TORRI FANNO PARTE DEL PIANO TERRA.

IL PRIMO PIANO:

SALENDO LA SCALINATA ARRIVI AL PRIMO PIANO DEL CASTELLO.

QUI PUOI VEDERE LE SALE DELLE MOSTRE E GLI OGGETTI SCOPERTI NEGLI SCAVI.

IL CASTELLO OGGI

TI MOSTRO L'ESTERNO DEL CASTELLO.
COME PUOI VEDERE DAL DISEGNO IL CASTELLO HA 4 LATI.
SE OSSERVI CON ATTENZIONE, INTORNO A 3 LATI DEL CASTELLO C'È UN **FOSSATO**.

IL QUARTO LATO È RIVOLTO VERSO IL MARE.

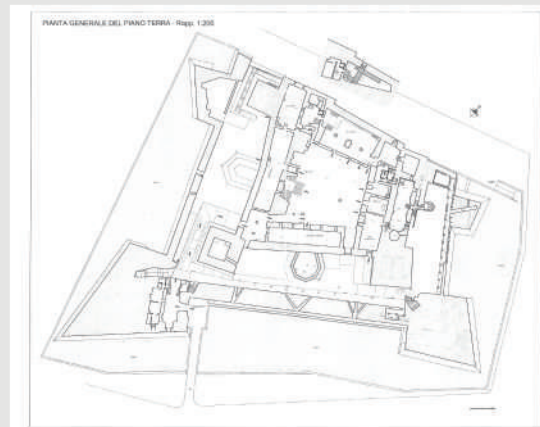
IL CASTELLO È FORMATO DA DUE PARTI:

- UNA PARTE ESTERNA, PIÙ BASSA.
È STATA FATTA COSTRUIRE DA ISABELLA D'ARAGONA,
È FORMATA DA UNA **CINTA BASTIONATA** E UN **FOSSATO**
CHE PROTEGGEVANO IL CASTELLO DAGLI ATTACCHI DEI NEMICI.

- UNA PARTE INTERNA CON DELLE TORRI ALTE.
OGGI NEL CASTELLO NON VIVONO PIÙ I RE, LE REGINE E
TUTTI I PERSONAGGI CHE TI HO PRESENTATO NELLA
STORIA.

IL CASTELLO OGGI È DIVENTATO UN IMPORTANTE MUSEO.

AL SUO INTERNO PUOI SCOPRIRE TANTE COSE DEL PASSATO, PUOI VEDERE DELLE MOSTRE E VISITARE TANTE SALE INTERESSANTI.
CONTINUA A LEGGERE LE PAGINE DI QUESTA GUIDA E TI RACCONTERÒ COM'È IL CASTELLO OGGI.



IL CASTELLO OGGI



CAMMINA SUL PONTE E TI TROVERAI DI FRONTE AL PORTONE DI INGRESSO

SOPRA IL PORTONE CI SONO 2 STEMMI ANTICHI

INIZIAMO ADESSO LA VISITA DEL CASTELLO.
QUANDO ENTRI, TROVI LA BIGLIETTERIA.

È IL POSTO DOVE SI POSSONO COMPRARE I BIGLIETTI, I LIBRI E I SOUVENIR DEL CASTELLO.

DOPO AVER COMPRATO IL BIGLIETTO OSSERVA LE INDICAZIONI CHE TI MOSTRANO IL PERCORSO DA SEGUIRE.

SUPERATO IL PORTONE PUOI VEDERE LA PARTE PIÙ ANTICA DEL CASTELLO.

ALLA TUA DESTRA VEDI SUBITO UNA GRANDE TORRE MOLTO ALTA.

SI CHIAMA **TORRE DEI MINORENNI**.

FINO AL 1900 D.C. È STATA UNA PRIGIONE PER MINORI.

QUESTA TORRE È STATA COSTRUITA CON BLOCCHI DI TUFO CARPARO, LAVORATO CON UNA TECNICA CHE SI CHIAMA BUGNATO.



IL CASTELLO OGGI

DOPO LA TORRE DEI MINORENNI A DESTRA C'È UN'ALTRA TORRE CHIAMATA TORRE DEL SEMAFORO.

IN PASSATO NON ESISTEVA IL FARO E DA QUESTA TORRE VENIVANO FATTI I SEGNALI ALLE NAVI CHE ARRIVAVANO NEL PORTO.

NEL PASSATO C'ERANO ALTRE 2 TORRI:
UNA TORRE DEDICATA A SAN FRANCESCO. PUOI VEDERLA ANCORA OGGI;
L'ALTRA TORRE È STATA DISTRUTTA.

CONTINUANDO A CAMMINARE TROVI UN PORTALE DECORATO CHE SI CHIAMA **PORTALE FEDERICIANO**.

ERA L'INGRESSO PIÙ IMPORTANTE DEL CASTELLO E SE GUARDI BENE PUOI VEDERE UN'AQUILA IN PIETRA AL CENTRO DELL'ARCO.

L'AQUILA È IL SIMBOLO DELLA DINASTIA SVEVA.
INTORNO ALL'ARCO CI SONO PIETRE SCOLPITE A FORMA DI UOMINI,
ANIMALI VERI E IMMAGINARI, FOGLIE E FRUTTI.



IL CASTELLO OGGI



PIANO TERRA

IN QUESTO PIANO PUOI VEDERE:

- L'ANDRONE E LOGGIA FEDERICIANI
- IL CORTILE E LA CAPPELLA DI SAN STANISLAO
- LA SALA CONFERENZE
- LA SALA SVEVA
- LA GIPSOTECA
- LA SCALINATA

DOPO IL PORTALE TI TROVI NELL' ANDRONE.
GUARDA IN ALTO E PUOI VEDERE UN SOFFITTO MOLTO PARTICOLARE:

CI SONO LE VOLTE A CROCIERA CHE SONO POGGIATE SU ALCUNE COLONNE.

SE OSSERVI BENE SULLE COLONNE CI SONO I CAPITELLI.

HANNO TUTTI UNA DECORAZIONE DIVERSA:

UN CAPITELLO HA DELLE PICCOLE TESTE DI UOMO, UN ALTRO DELLE FOGLIE.

SONO DECORAZIONI SCOLPITE NELLA PIETRA.

LE PERSONE CHE HANNO FATTO QUESTE DECORAZIONI ERANO CHIAMATE MAESTRI SCALPELLINI PERCHÉ USAVANO UNO STRUMENTO CHIAMATO SCALPELLO.

NELL'ANDRONE TROVI ANCHE 2 FERITOIE.

SERVIVANO ALLE GUARDIE PER GUARDARE ALL'ESTERNO E PER COLPIRE I NEMICI DURANTE GLI ATTACCHI.

IL CASTELLO OGGI

USCENDO DALL' ANDRONE TI TROVI SOTTO UNA LOGGIA.
NELLA LOGGIA CI SONO ALCUNE COLONNE CON DELLE
FOGLIE SCOLPITE.

SOPRA UNA COLONNA PUOI VEDERE LE FOGLIE E 6 AQUILE IN
POSIZIONI DIVERSE.

USCENDO DALLA LOGGIA PUOI AMMIRARE IL CORTILE DEL
CASTELLO.

IL CORTILE HA LA FORMA DI UN TRAPEZIO.

È MOLTO GRANDE E AL CENTRO C'È UN POZZO.

IN PASSATO QUESTO POZZO SERVIVA PER RACCOGLIERE E
DISTRIBUIRE L'ACQUA.

OGGI NON VIENE PIÙ UTILIZZATO.

NEL CORTILE PUOI VEDERE UN PORTONE CHE RICORDA
L'INGRESSO DI UNA CHIESA.

È UNA CAPPELLA CHE BONA SFORZA HA FATTO COSTRUIRE. È
DEDICATA A SAN STANISLAO: IL SANTO PROTETTORE DELLA
POLONIA.

A DESTRA DELLA LOGGIA PUOI VEDERE L'INGRESSO DI UNA
SALA MOLTO IMPORTANTE CHE VIENE USATA PER LE
CONFERENZE. SI CHIAMA LA SALA CONFERENZE.

È UNA STANZA LUNGA CON DELLE VOLTE A BOTTE.

IN QUESTA SALA POTRAI VEDERE UN BREVE FILMATO CHE TI
SPIEGA TUTTA LA STORIA DEL CASTELLO.

SOTTO LA SALA CONFERENZE C'È UNA ZONA ARCHEOLOGICA
CHE SI PUÒ RAGGIUNGERE ATTRAVERSO UNA SCALA DI
FERRO. QUI PUOI VEDERE QUELLO CHE RESTA DELLE CASE
DELLA CITTÀ DI BARI, COME ERANO PRIMA DELL'ARRIVO DEI RE
NORMANNI E DURANTE LE LOTTE PER CACCIARE QUESTI RE.



IL CASTELLO OGGI



USCENDO DA QUESTA SALA PUOI VEDERE DI FRONTE A TE UN'ALTRA SALA: LA SALA SVEVA.

A VOLTE IN QUESTA SALA VENGONO ESPOSTE DELLE MOSTRE TEMPORANEE.

LA SALA SVEVA È MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ DA QUESTA SALA SI SCENDE NELLA ZONA DEGLI SCAVI ARCHEOLOGICI, SEGUENDO UNA SCALINATA.

IN QUESTA ZONA SONO STATE SCOPERTE MOLTE COSE INTERESSANTI CHE HANNO PERMESSO DI AVERE NUOVE INFORMAZIONI SUL CASTELLO E SU QUELLO CHE C'ERA PRIMA.

PER VEDERE GLI SCAVI DEVI SCENDERE QUASI 5 METRI SOTTO IL PAVIMENTO.

C'È UN PERCORSO SICURO CHE PUOI SEGUIRE PER ARRIVARE COSÌ IN BASSO.

È STATO SCOPERTO CHE, PRIMA DI COSTRUIRE IL CASTELLO, IN QUELLA ZONA C'ERANO UN SEPOLCRETO ED UNA CHIESA MOLTO ANTICA DI ORIGINE BIZANTINA. SI PENSA CHE SIA LA CHIESA DI SANT'APOLLINARE. NEGLI SCAVI SONO STATI TROVATI 2 CAPITELLI, PIATTI E ANFORE E ALCUNE MONETE D'ARGENTO E DI BRONZO. NELLA ZONA DEGLI SCAVI CI SONO DEI PANNELLI CON FOTO E SPIEGAZIONI CHE RACCONTANO TUTTE QUESTE SCOPERTE.

ALTRI REPERTI DI CERAMICA SONO STATI TROVATI IN UNA ZONA CHIAMATA "BUTTO", DOVE VENIVANO BUTTATI I RIFIUTI NEL PERIODO DEL RINASCIMENTO.



IL CASTELLO OGGI

USCENDO DALLA ZONA DEGLI SCAVI RITORNI NEL CORTILE.

SOTTO LA SCALINATA CHE VEDI C'È L'INGRESSO DI UN'ALTRA SALA: LA GISPOTECA.

LA PAROLA GIPSOTECA SIGNIFICA SALA DEI GESSI.

È UNA SALA MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ AL SUO INTERNO C'È UNA MOSTRA PERMANENTE.

UN PO' DI STORIA

NEL 1911 D.C. SI CELEBRARONO I 50 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA CHE È AVVENUTA IL 17 MARZO 1861 D.C.

A ROMA SI STAVA PREPARANDO UN' ESPOSIZIONE ETNOGRAFICA: UNA MOSTRA DI TUTTE LE OPERE PIÙ IMPORTANTI DI OGNI REGIONE D'ITALIA.

L' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI HA FATTO REALIZZARE AD ALCUNI ARTISTI LE COPIE DELLE PARTI PIÙ INTERESSANTI DEI MONUMENTI PUGLIESI.

QUESTE COPIE ERANO FATTE DI GESSO E SONO STATE ESPOSTE NEL PADIGLIONE PUGLIESE DELLA MOSTRA DI ROMA.

DOPO QUESTA ESPOSIZIONE, I GESSI SONO STATI SPOSTATI A BARI, NEL PALAZZO ATENEO.

QUESTO PALAZZO OGGI È LA SEDE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO".

NEL 1949 D.C. TUTTE QUESTE OPERE SONO STATE PORTATE NEL CASTELLO DI BARI.

OGGI POSSIAMO VEDERE 150 GESSI TUTTI ESPOSTI NELLA SALA DELLA GISPOTECA.

QUESTA RACCOLTA È MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ:

- POSSIAMO CAPIRE COME SI SONO CONSERVATI NEL TEMPO I MONUMENTI;
- CI FA OSSERVARE DA VICINO ALCUNE OPERE CHE SONO DIFFICILI DA VEDERE NELLA LORO POSIZIONE ORIGINALE.



IL CASTELLO OGGI



USCENDO DALLA GIPSOTECA RITORNI NEL CORTILE.

QUESTA SCALINATA È STATA FATTA COSTRUIRE DALLA DUCHESSA BONA SFORZA.

SALENDO QUESTA SCALA SI ARRIVA AL PRIMO PIANO.

IN QUESTO PIANO PUOI VEDERE:

- **LA SALA ARAGONESE**
- **LA SALA ANGIOINA**
- **LA SALA NORMANNA**
- **LA SALA BONA SFORZA.**

IL CASTELLO OGGI

NELLA SALA ARAGONESE TROVI UNA MOSTRA FOTOGRAFICA PERMANENTE. TUTTE LE FOTO RACCONTANO I LAVORI DI RESTAURO DEL CASTELLO.



NELLA SALA ANGIOINA PUOI VEDERE TUTTI GLI OGGETTI DI USO QUOTIDIANO (VASI, PIATTI, ANFORETTE, BICCHIERI) CHE SONO STATI RITROVATI NEL "BUTTO". IN QUESTA SALA PUOI VEDERE ANCHE UNA PARTE DI UNA DECORAZIONE FATTA SUL MURO. È UN AFFRESCO MOLTO PARTICOLARE, CON LO STEMMA DEI PAPPACODA.



IL CASTELLO OGGI



NELLA SALA NORMANNA PUOI VEDERE MOSTRE TEMPORANEE



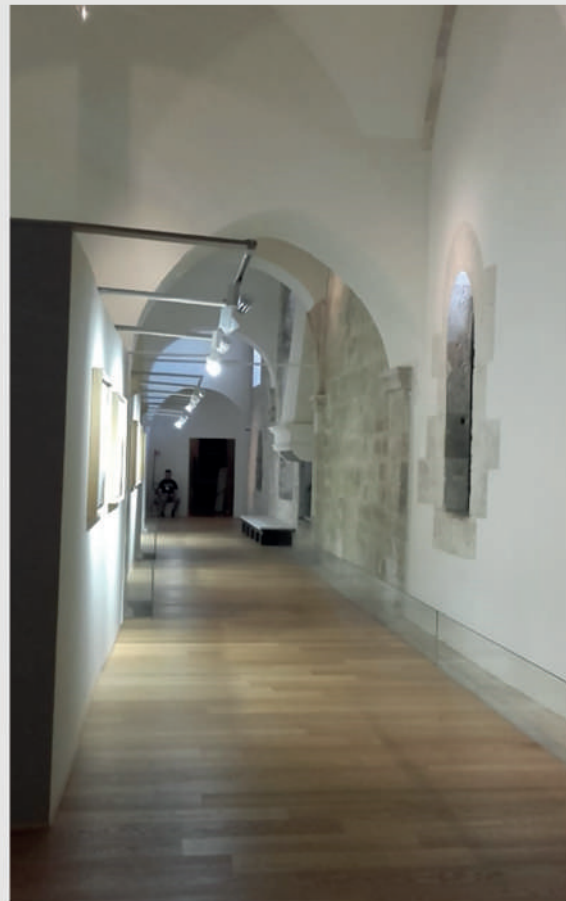
LA SALA BONA SFORZA È UNO SPAZIO MOLTO GRANDE. IN QUESTA SALA VENGONO PRESENTATE MOSTRE TEMPORANEE O EVENTI CULTURALI. PUOI VEDERE DEI CAMINI MOLTI GRANDI E UN'EPIGRAFE CON LA DATA 1635. VICINO AD UNA FINESTRA DI QUESTA SALA PUOI VEDERE I BASSORILIEVI DI 2 FIGURE MASCHILI SCOLPITE NELLA PARETE.

IL CASTELLO OGGI

NEL PRIMO PIANO CI SONO ANCHE ALTRE SALE E UFFICI DOVE LAVORANO ALCUNE PERSONE CHE SI OCCUPANO DI ARTE E SI PRENDONO CURA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE DEL CASTELLO.

L'ORGANIZZAZIONE DI QUESTO MONUMENTO IMPORTANTE È COORDINATO DALLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI DELLA PUGLIA E DIPENDE DALLA DIREZIONE GENERALE MUSEI.

IL MINISTERO CHE GESTISCE IL FUNZIONAMENTO DEL CASTELLO È IL MIBACT (MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO).





LA NOSTRA VISITA FINISCE COSÌ.
HAI SCOPERTO TANTE COSE CHE, FORSE, NON SAPEVI E
SICURAMENTE CE NE POSSONO ESSERE TANTE ALTRE.
NEL CASTELLO PUOI TROVARE MOLTE INFORMAZIONI
ANCHE SUI PANNELLI CHE HAI VISTO ALL'INGRESSO DI OGNI
SALA.
MAGARI PUOI RITORNARCI CON QUALCHE ALTRA PERSONA
E RACCONTARE TU LE STORIE DEL CASTELLO SVEVO DI
BARI.

LE PAROLE DIFFICILI

AFFRESCO: È UNA PITTURA CHE VIENE FATTA SULL'INTONACO FRESCO DELLE PARETI.

ANDRONE: È UN CORRIDOIO CHE UNISCE DUE AMBIENTI

ANGIOINI: È UNA FAMIGLIA DI NOBILI PROVENIENTI DALLA FRANCIA.

BASSORILIEVO: È UNA DECORAZIONE A RILIEVO SCOLPITA NELLA PIETRA.

BIZANTINI: ERA IL NOME CHE VENIVA USATO PER DESCRIVERE IL POPOLO DELL'IMPERO ROMANO D'ORIENTE. LA CAPITALE DI QUESTO IMPERO ERA BISANZIO.

BUGNATO: È UNA TECNICA PER SCOLPIRE I BLOCCHI DI PIETRA CHE SI USANO PER COSTRUIRE MURI MOLTO ROBUSTI.

CAPITELLO: È LA PARTE PIÙ ALTA DI UNA COLONNA. È COSTRUITA IN PIETRA. PUÒ AVERE TANTE DECORAZIONI.

CINTA BASTIONATA: È UN GROSSO MURO CHE SEGUE IL PERIMETRO DEL CASTELLO E SERVE PER DIFENDERSI. AGLI ANGOLI DI QUESTO MURO CI SONO DELLE TORRI CHIAMATE BASTIONI.

CISTERNA: È UN CONTENITORE CHE SERVE PER RACCOGLIERE L'ACQUA DELLA PIOGGIA. SPESSO È COSTRUITA SOTTO IL TERRENO.

CROCIATE: SONO 8 GUERRE RELIGIOSE CHE SONO STATE COMBATTUTE PER SCONFIGGERE I NEMICI DELLA CHIESA DURANTE IL MEDIOEVO. NEL 1228 FEDERICO II (SECONDO) HA PARTECIPATO ALLA VI (SESTA) CROCIATA PER LIBERARE GERUSALEMME. LA CITTÀ DI GERUSALEMME, PERÒ, È RIMASTA IN MANO AI TURCHI.

DURANTE QUESTA GUERRA FEDERICO II (SECONDO) HA AVUTO DEI CONTRASTI COL PAPA GREGORIO IX (NONO).

D.C.: VUOL DIRE DOPO LA NASCITA DI GESÙ CRISTO. (AD ESEMPIO NOI VIVIAMO NEL 2020 D.C. E SIGNIFICA CHE SONO PASSATI 2020 ANNI DALLA NASCITA DI GESÙ CRISTO.)

DIMORA PRINCIPESCA: CON LA REGINA ISABELLA D'ARAGONA IL CASTELLO NON È PIÙ UN LUOGO PER DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI DEI NEMICI MA INIZIA AD ESSERE USATO ANCHE PER EVENTI CULTURALI.

EPIGRAFE: È UNA SCRITTA SCOLPITA SU LASTRE DI PIETRA E MURI. SERVE PER RICORDARE UN EVENTO IMPORTANTE (AD ESEMPIO LA DATA DI UNA VITTORIA), UNA PERSONA CHE HA FATTO COSE IMPORTANTI (AD ESEMPIO LA REGINA BONA SFORZA). IN PASSATO LE EPIGRAFI FORSE ERANO ANCHE

LE PAROLE DIFFICILI

DIPINTE.

ESPOSIZIONE ETNOGRAFICA: UNA GRANDE MOSTRA CHE RACCONTA LA STORIA DI UN POPOLO (AD ESEMPIO LA STORIA DELL'ITALIA)

FERITOIA: È UN'APERTURA NEL MURO DI UN CASTELLO CHE VIENE USATA PER COLPIRE I NEMICI RESTANDO AL SICURO.

FORTEZZA: È UNA COSTRUZIONE MILITARE USATA PER PROTEGGERSI DAI NEMICI.

FOSSATO: È UNO SPAZIO PROFONDO SCAVATO ALL'ESTERNO DEL CASTELLO CHE LO CIRCONDA. IL FOSSATO SERVE PER PROTEGGERE IL CASTELLO DAGLI ATTACCHI DEI NEMICI.

INTONACO: È LO STRATO CHE RIVESTE UN MURO. PUÒ ESSERE REALIZZATO CON LA CALCE, CON L'ARGILLA, CON IL CEMENTO.

ISCRIZIONE: UNA SCRITTA SCOLPITA SUI MURI. SERVE PER RICORDARE UN EVENTO IMPORTANTE (AD ESEMPIO LA DATA DI UNA VITTORIA), UNA PERSONA CHE HA FATTO COSE IMPORTANTI (AD ESEMPIO LA REGINA BONA SFORZA).

LATINO: UNA LINGUA ANTICA CHE SI PARLAVA NEL MEDIOEVO E ADESSO NON SI PARLA PIÙ. MOLTE PAROLE CHE NOI USIAMO OGGI DERIVANO DAL LATINO.

LOGGIA: È UNA PICCOLA STANZA CHE SI AFFACCIA SULL'ESTERNO DI UN EDIFICIO. È FORMATA DA COLONNE E ARCHI.

MEDIOEVO: È UN PERIODO STORICO DURATO PIÙ DI 1000 ANNI. È INIZIATO INTORNO AL 476 D.C. FINO AL 1492 D.C.

MOSTRA PERMANENTE: È UNA MOSTRA IMPORTANTE PER UN MUSEO. LE OPERE RESTANO ESPOSTE IN MANIERA DEFINITIVA IN QUEL POSTO.

MOSTRA TEMPORANEA: È UNA MOSTRA CHE SI PUÒ VISITARE PER UN PERIODO BREVE (AD ESEMPIO QUALCHE SETTIMANA O QUALCHE MESE).

NORMANNI: UN POPOLO CHE VIVEVA NEL NORD EUROPA. INTORNO ALL'ANNO 1000 D.C. HANNO CONQUISTATO L'ITALIA DEL SUD.

PAPPACODA: ERA UNA FAMIGLIA DI NOBILI PROVENIENTI DA NAPOLI.

PATRIMONIO DELL'UNESCO: SI CHIAMANO COSÌ ALCUNI LUOGHI E MONUMENTI DELLA TERRA CHE SONO CONSIDERATI DI GRANDE VALORE PER L'UMANITÀ.

LE PAROLE DIFFICILI

PORTALE: È LA PORTA PRINCIPALE DI UN MONUMENTO, DI UN CASTELLO E DI UNA CHIESA.

RINASCIMENTO: È UN PERIODO STORICO CHE INIZIA INTORNO AL 1250 D.C. E FINISCE NEL 1600 D.C.

SCALPELLO: È UNO STRUMENTO USATO DA FALEGNAMI E SCULTORI E SERVE PER LAVORARE MOLTI MATERIALI.

SEPOLCRETO: UN LUOGO DOVE IN PASSATO VENIVANO RAGGRUPPATE MOLTE TOMBE.

SOUVENIR: È UN OGGETTO RICORDO (AD ESEMPIO UN LIBRO, UNA CALAMITA) DEL CASTELLO CHE PUOI ACQUISTARE E PORTARE A CASA.

STEMMA: È UN INSIEME DI FIGURE SCOLPITE CHE RAPPRESENTANO UN IMPERATORE, UN RE O UNA FAMIGLIA DI NOBILI. POSSONO ESSERCI ALCUNI STEMMI DIPINTI.

SVEVI: ERA UNA FAMIGLIA NOBILE E IMPORTANTE CHE PROVENIVA DALL'ANTICA GERMANIA NELLA QUALE C'ERANO IMPERATORI FAMOSI CHE HANNO GOVERNATO IL SACRO ROMANO IMPERO (UN REGNO MOLTO GRANDE CHE COMPRENDEVA QUASI TUTTA L'EUROPA).

TORRE MAGGIORE: UN COMUNE ITALIANO CHE SI TROVA IN PROVINCIA DI FOGGIA.

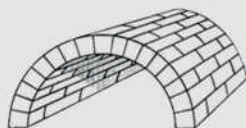
CASTEL FIORENTINO: UNA ZONA CHE TANTI SECOLI FA ERA ABITATA, OGGI È SOLO CAMPAGNA. IN QUESTO POSTO L'IMPERATORE FEDERICO II (SECONDO) DI SVEVIA AVEVA UNA CASA E QUI SI È AMMALATO E POI È MORTO.

TUFO CARPARO: È UN TIPO DI PIETRA MOLTO DIFFUSA IN PUGLIA.

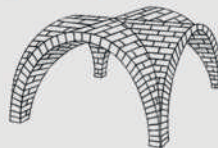
VESTIBOLO: È UNA SALA DI PASSAGGIO CHE COLLEGA L'INGRESSO DEL CASTELLO CON LA ZONA INTERNA.

VOLTA: È UNA STRUTTURA CHE SERVE PER COPRIRE IL SOFFITTO E REGGERE IL TETTO. È COMPOSTO DA VARI ARCHI E PUÒ ESSERE REALIZZATA IN MOLTI MODI.

NEL CASTELLO SVEVO DI BARI PUOI VEDERE VOLTE A BOTTE SPEZZATA E VOLTE A CROCIERA



VOLTA A BOTTE



VOLTA A CROCIERA

RINGRAZIAMENTI

QUESTA GUIDA AD ALTA COMPRENSIBILITÀ È IL RISULTATO DEL PROGETTO “ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA CITTÀ : IL CASTELLO SVEVO DI BARI” REALIZZATO IN CONTINUITÀ CON UNA PRECEDENTE INIZIATIVA CHE HA PRODOTTO UNA GUIDA DELLA CITTÀ DI BARI.

E' STATA RESA POSSIBILE GRAZIE AL FINANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE PUGLIA SEMPRE ATTENTA A SOSTENERE INIZIATIVE CHE POSSANO MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA DELLA COMUNITÀ PUGLIESE. ALLA FONDAZIONE, CHE HA CREDUTO NEL VALORE SOCIALE E CULTURALE DEL NOSTRO PROGETTO, IL NOSTRO PIÙ SENTITO RINGRAZIAMENTO.

DETERMINANTE, INOLTRE, LA PARTNERSHIP PRESTIGIOSA DEL POLO MUSEALE PER LA QUALE RINGRAZIAMO LA DOTT.SSA MARGOZZI, CHE HA CONDIVISO IL PROGETTO E MESSO A NOSTRA DISPOSIZIONE LA COLLABORAZIONE FATTIVA DELLE RISORSE PROFESSIONALI DELL'ENTE.

LA NOSTRA GRATITUDINE VA IN SPECIAL MODO ALL'ARCH. ALESSANDRA MONGELLI, DIRETTORE DEL CASTELLO SVEVO DI BARI PER AVERCI “APERTO LE PORTE DI CASA” E SUPPORTATO CON LA SUA COMPETENZA E PROFONDA CONOSCENZA DEL CASTELLO E DELLA SUA STORIA E ALLA DOTT.SSA ANNAMARIA SCORCIA, FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE E RESPONSABILE SED DEL MIBACT PER I SERVIZI EDUCATIVI E COORDINATRICE DELLA DIDATTICA E SERVIZI EDUCATIVI DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI, GIÀ POLO MUSEALE DELLA PUGLIA, CHE HA SEGUITO I NOSTRI GIOVANI DURANTE TUTTO IL PERCORSO E LI HA SOSTENUTI NELLE FASI DI VISITA AL CASTELLO, DI DOCUMENTAZIONE, RICERCA E SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI, CON UNA PARTECIPAZIONE COMPETENTE ED AFFETTUOSA ALLO STESSO TEMPO.

UN GRANDE APPREZZAMENTO PER IL LAVORO SVOLTO ESPRIMIAMO, INOLTRE, ALLA DOTT.SSA VIRGINIA DE MARCO, PEDAGOGISTA, E AL DOTT. SALVATORE GRAZIANO, PEDAGOGISTA CLINICO® ED EDUCATORE PSICO-PEDAGOGICO, CHE COLLABORANO CON LA NOSTRA ASSOCIAZIONE DA LUNGHISSIMO TEMPO. ANCORA UNA VOLTA HANNO DIMOSTRATO CAPACITÀ PROFESSIONALE E GRANDE EMPATIA CON I NOSTRI GIOVANI CON CUI HANNO SAPUTO CREARE UN “GRUPPO DI LAVORO” IN CUI LE INTERAZIONI SONO AVVENUTE SEMPRE SU UN PIANO DI PARITÀ.

SENZA IL LORO PREZIOSO SUPPORTO E LA LORO COMPETENZA NELLA REALIZZAZIONE DI TESTI AD

ALTA COMPRENSIBILITÀ, LA REDAZIONE DI QUESTA GUIDA NON SAREBBE STATA POSSIBILE O, PER LO MENO, NON AVREBBE POTUTO AVERE LA STESSA VALENZA.

UN RINGRAZIAMENTO ANCHE AGLI OPERATORI DI MADE ARTI GRAFICHE, DI MOLA DI BARI, CHE HANNO SEGUITO PAZIENTEMENTE LA REDAZIONE DELLA GUIDA, CURANDONE IL PROGETTO GRAFICO E L'IMPAGINAZIONE E APPORTANDO TUTTI GLI AGGIUSTAMENTI CHE IN CORSO D'OPERA UN LAVORO COSÌ COMPLESSO HA RICHIESTO.

PER LE FOTO DI COPERTINA RINGRAZIAMO MARCELLO PETROSILLO.

UN GRANDE GRAZIE, INFINE, RIVOLGIAMO ALLE GIOVANI DONNE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE CHE SONO STATE LE VERE PROTAGONISTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A CUI SI SONO DEDICATE CON ENTUSIASMO, CUORE ED ENERGIA: SIMONA ANCONA, MARIA ILENIA CATALANO, DANIELA CAPUTI, RENATA COMODO, GIULIANA MASTRANGELO, AURORA SERAFINO, SIMONA SIGNORILE, PIERA MASTROROSA.

HANNO RACCOLTO NOTIZIE E CURIOSITÀ, HANNO SCATTATO FOTO, SI SONO IMPEGNATE E HANNO PARTECIPATO ATTIVAMENTE A TUTTE LE FASI DEL PROGETTO, RENDENDO CONCRETA L'IDEA INIZIALE.

CORRADO CARUSO
PRESIDENTE AIPD SEZ. DI BARI



ARRIVEDERCI!